

avversi accidenti, i virtuosi della Fenice, i quali sogliono ogni anno prendere in quella sale congedo dal pubblico con una generale accademia; questa grande accademia le fallisce, ed ecco ella, la gentil Società, e per essa la Presidenza, ne improvvisa un'altra con diversi, ma non meno splendidi elementi: chiama il *Fumagalli*, e il *Fumagalli* ben vale qualunque più celebrato cantante; con questo ch'ei non si sente quando si vuole, nè per cinquanta e non so quante sere continue.

E però tenetevi i vostri cantanti: io sto per questo gran principe delle armonie. Egli ha un altro gran vanto: suona come pochi suonano al mondo e sa scovar fuori artisti dilettranti, che, se non possono quanto lui, ben sono degni di stare a fianco di lui: il che non è poco nè piccolo onore. Imperciocchè, una delle parti più belle di quest'accademia fu appunto una grande *Fantasia militare* da esso composta ed eseguita, insieme co' signori *Oscarre Hierschel*, *Filippo Filippi* ed *Angelo Tessarin*. Quel poema di note, con cui si acconciamente sono resi e significati tutti gli accidenti del campo, e n'odi e la *ronda notturna*, e il *segnale d'all'arme*, e la *pugna* e il *trionfo*